

PULIZIA
ENERGETICA
DEI
CRISTALLI



AMAPOLA BENESSERE

info@amapolabenessere.it



CURA E SCELTA DEI CRISTALLI

Non diventiamo "padroni" dei cristalli, ma loro "guardiani", così come siamo i guardiani dei nostri figli e animali domestici.

Vivendo, dormendo e interagendo con loro, diventiamo consapevoli dell'energia vitale e comunicativa che trasmettono: ci parlano ai livelli più profondi e intuitivi, e solo le persone sensibili riescono a percepire e a comprendere i messaggi che inviano.

Non sottovalutare mai il potere dei cristalli.

«Una signora portò a casa un cristallo di quarzo fumé e l'avvertii che interagire con questo nuovo 'amico' avrebbe accelerato i cambiamenti nella sua vita.

Due settimane dopo tornò imbarazzata ed elettrizzata perché effettivamente la sua vita stava cambiando sotto ogni aspetto, dalla carriera alle relazioni. Dopo un dialogo a tu per tu con la pietra, decise di metterla a riposo; perciò la coprì con un panno di seta, la ripose in un armadietto e si astenne dall'interagire con essa per due settimane. Quando ricominciò a usarla, aveva imparato a gestire la propria capacità di accettare e integrare i cambiamenti e ottenne grandi risultati: la realizzazione dei suoi sogni con una professione di successo e una nuova relazione.»

SCEGLI I CRISTALLI GIUSTI PER TE

Il processo di protezione inizia con il desiderio di trovare nuovi amici, e continua con la disponibilità e la ricettività all'interazione con questi. Con questa intenzione attrarrai i cristalli nella tua vita nei modi più sorprendenti: potresti riceverli in regalo, essere tu a trovarli o loro a trovarti nei modi più disparati.

Puoi anche acquistare i cristalli che vengono venduti in gran parte dei negozi di oggetti spirituali ed esoterici, nei mercatini, presso negozi specifici e in alcune boutique di arredamento e articoli da regalo.

Assicurati che ogni pezzo sia una formazione naturale (e non artificiale).

Quelli etichettati come "austriaco", "cristallo di piombo" o "Swarovski", pur essendo deliziosi a livello decorativo o come gioielli, sono privi delle naturali capacità di canalizzare le energie necessarie per questo tipo di terapia.

Per scegliere l'Amico giusto, usa il tuo sesto senso, sintonizzati con la pietra e lascia che sia lei a sceglierti. Potresti provare la sensazione di "riconoscerne" una in particolare che sembra chiamarti, come se stessi ritrovando un membro della tua famiglia dell'anima; oppure potresti provare il bisogno di toccare, tenere in mano, vedere o sentire molti cristalli prima di fare la tua scelta.

Concediti il tempo necessario, come faresti per stabilire un contatto con un potenziale animale domestico

1. Ecco un altro modo di usare il tuo intuito quando vuoi acquistare un cristallo: comincia tenendolo nella mano non dominante (quella con cui normalmente non scrivi), che riceve i segnali energetici più forti.
2. Poi chiudi gli occhi e senti il potere della pietra.

3. Quindi mettila sul terzo occhio (l'area molto sensibile fra i due occhi fisici) e falla scivolare fino al cuore.

Se il cristallo è vivo, carico di energia e spirito di guarigione, percepirai un flusso magnetico verso il terzo occhio e il cuore. Se non senti niente, potrebbe significare che la tua sensibilità è temporaneamente diminuita o che l'energia della pietra è bassa od ostruita.

Puoi sempre riattivarla, ma perché non comprarne una con uno spirito energico?

Non ti sorprendere se il cristallo che sceglierai non è il più chiaro, grande e colorato: la sua bellezza potrebbe sfuggire allo sguardo fisico. Fidati del tuo intuito, che ti guiderà verso la scelta perfetta, perché in quel cristallo ti aspetta un alleato amorevole e potente, oltre che un amico saggio; e come in tutte le relazioni, *saprai* quando avrai trovato quello giusto per te.

Ognuno di loro ha caratteristiche e proprietà diverse, ma tutte hanno in comune il fatto che, oltre a rilasciare la loro energia, la assorbono anche.

Tra il momento in cui la "pietra" è stata estratta dalla miniera fino a quando è arrivata tra le nostre mani, ci sono stati moltissimi passaggi.

Noi non conosciamo la sua storia, il percorso che l'ha condotta fino a noi, tutte le persone che l'hanno toccata e maneggiata. Le vibrazioni relative alla sua energia, sono sicuramente alterate, anche in modo negativo. Le informazioni che la "pietra" ha assorbito, rimangono immagazzinate, per cancellarle, bisogna intervenire in modo più radicale. Vi sono molti modi per conseguire la completa eliminazione di tutte queste informazioni, ovvero per purificarla.

La "pietra" necessita di purificazione non soltanto dopo l'acquisto. Anche se siamo in possesso della nostra "pietra" da tempo, essa ha lavorato, oltre a fornirci il suo supporto, ha assorbito energie alterate e anche se viene caricata spesso, può essere che non dia più il suo supporto benefico e debba essere riazzerata, purificata/pulita nuovamente e poi, ovviamente, ricaricata per ricominciare a fare il suo "lavoro".

Inoltre il processo contribuirà a creare un legame fra te e il cristallo, pervadendolo della tua energia personale. Stabilire come e quando un cristallo ha bisogno di essere purificato è una decisione personale, come lo è il tempo necessario per questa operazione, ma saprai che è giunto il momento di farlo quando l'efficacia della pietra sembra diminuire o quando la sua energia risulta "stanca".

Ricorda che i cristalli usati a scopo di guarigione devono essere puliti dopo ogni uso per eliminare eventuali residui energetici

Poiché alcuni metodi di purificazione possono danneggiare le "pietre", dovete essere sicuri di scegliere il metodo adatto ad ogni "pietra". Tutti i tipi di purificazione devono essere eseguiti in fase di luna calante.

A volte definiremo i nostri amici "cristalli" oppure "gemme" o semplicemente il nome "pietra" per indicare un cristallo, un minerale o una gemma, è un termine generico per non dover ripetere tutte le volte la tipologia specifica.

PULIZIA NON SOLO FISICA

Da un lato, si effettua una pulizia a livello fisico del cristallo, rimuovendo ogni impurità, quali ad esempio polvere, sporcizia, opacità ecc.

Dall'altro si effettua una purificazione a livello energetico, poiché si procede all'eliminazione delle energie congeste/negative accumulate nel tempo.

Pulizia: si intendono tre diversi processi: Scarica dell'energia - Purificazione - Ricarica.

Scarica: Per eliminare l'elettricità statica accumulata dalla pietra durante tutto il suo percorso.

Purificazione: Eliminare l'informazione vibrazionale che la pietra ha assorbito dall'ambiente esterno o da un nostro precedente utilizzo.

Ricarica: Quando la pietra è stata scaricata e purificata si procede a ricaricarla dell'energia "pura".

(Nota bene: certi cristalli, come la selenite e la rosa del deserto, si sciolgono se messi in acqua. Altri, come l'ametista o la fluorite, sbiadiscono se esposti alla luce diretta del sole. Informati sulle caratteristiche delle pietre prima di scegliere il processo di purificazione da seguire.)

SCARICARE I CRISTALLI

I metodi più comuni per SCARICARE i Cristalli sono 2:

ACQUA

È sufficiente mantenere il cristallo sotto l'acqua corrente (anche del rubinetto) e lasciarlo qualche minuto.

E' importante è che l'acqua sia fredda. Meglio ancora, tenendo il cristallo qualche minuto in un corso d'acqua, un fiume, un ruscello; l'acqua deve scorrere, non essere stagnante.

Attenzione:

Si sconsiglia utilizzare acqua con pietre dalla struttura porosa quali, Rosa del Deserto, Selenite, Zolfo e Turchese.

TERRA

Molto efficace per la proprietà della terra di assorbire l'elettricità statica dei corpi.

Il metodo consiste nell'appoggiare le pietre a diretto contatto con la terra, ancora meglio se in prossimità di un albero. Se non avete a disposizione un giardino va bene anche un vaso di fiori. Non lasciare la pietra a contatto con terra umida o di notte

PURIFICARE I CRISTALLI

CON REIKI

E' in assoluto il metodo più efficace in quanto oltre a purificare la "pietra", la carica anche, è inoltre il metodo più veloce, bastano pochi minuti.

Se le "pietre" vengono indossate, andranno purificate e caricate più spesso rispetto alle "pietre" che utilizziamo nei luoghi dove soggiorniamo.

Necessita il secondo livello Reiki. Non ha nessun tipo di controindicazione, pertanto si può utilizzare su qualsiasi "pietra".

CON ARGILLA VERDE

Rappresenta un validissimo metodo di purificazione ed è il metodo che io consiglio maggiormente per tutti i tipi di "pietre" in alternativa al Reiki. Se eseguito correttamente, è molto efficace, non è invasivo e non ha controindicazioni con nessun tipo di "pietra". L'argilla verde ventilata è reperibile in erboristeria: grazie al suo potere assorbente purificherà totalmente i nostri cristalli.

Mai purificare con l'argilla verde a contatto diretto con la "pietra" in quanto presenta la controindicazione di rimanere attaccata alle pietre, per cui è bene riporre la "pietra" in un sacchetto di cotone prima di metterla a contatto con l'argilla o in alternativa adagiare un fazzoletto di carta piegato più volte su se stesso sopra l'argilla.

Versiamo l'argilla verde ventilata in un recipiente asciutto di coccio, legno o vetro (mai utilizzare la plastica o la ceramica), adagiamo la pietra sopra e ricopriamo il tutto con l'argilla in modo che la "pietra" sia totalmente circondata.

L'argilla va utilizzata una sola volta (avendo immagazzinato energie negative). Finito il suo compito, spargiamo l'argilla nella terra (dopo averla ringraziata). Mai nei rifiuti ed evitare di versarla nei sanitari.

Se la "pietra" è appena stata acquistata e dunque si procede alla sua prima purificazione, deve essere tenuta nell'argilla 1 giorno, considerate l'ora in cui l'avete riposta nel recipiente e toglietela dopo che sono passate approssimativamente 24 ore, cioè il giorno successivo più o meno alla stessa ora.

Se ci si dimentica di toglierla entro il giorno successivo, si deve prolungare la purificazione fino a 3 giorni, in quanto simbolicamente i numeri pari (2-4-6-8), essendo numeri femminili, passivi, ricettivi, non apportano un cambiamento e non sono adatti alla purificazione.

Si deve sempre rispettare il valore simbolico del numero di giorni impiegati per la purificazione: a tale scopo, si purificano le "pietre" tenendole sotto **argilla per un numero di giorni dispari**, in modo da avvalersi dell'energia propria dei numeri maschili (1-3-7-9), attivi e pertanto capaci di apportare un cambiamento.

Riguardo al 5, pur essendo un numero maschile è meglio evitarlo, poiché in numerologia è considerato instabile e incapace di apportare una purificazione affidabile.

Questa regola è valida anche per la purificazione tramite sale e terra.

CON IL SALE

Metodo molto invasivo, cancella tutte le informazioni, le energie e la programmazione (vedremo più avanti) di un cristallo, azzerà le sue energie, rendendolo simile a una "pagina bianca". Il sale tende ad emettere una specie di campo di energia elettrostatica che cattura le energie pesanti e nocive; è preferibile usare il sale grosso marino.

Per purificare un cristallo con il sale, usiamo un piattino da caffè e un bicchiere (o un recipiente di vetro) in cui inseriremo il cristallo (il contatto diretto con il sale può danneggiare il cristallo). Il vetro permette di scaricare le vibrazioni nel sale (che imprigiona le vibrazioni negative); dopo aver purificato le pietre, sciogliamo il sale nel lavandino ringraziandolo ed evitando di riutilizzarlo per altri cristalli (specialmente se era la prima volta che purifichiamo quella pietra).

Utilizziamo il vetro e non la plastica perché non è un materiale adatto, in quanto non consente il passaggio delle energie, come la lana, la gomma e la seta.

Il processo di purificazione è rapido: se la pietra è stata utilizzata per una settimana saranno sufficienti dieci minuti. Questo metodo di purificazione è consigliato quando acquistiamo una nuova pietra o quando avvertiamo forte disagio a suo contatto; non sappiamo quali energie ha immagazzinato o chi l'ha toccata, pertanto limitiamo il più possibile l'interazione, fino a quando non l'avremo purificata.

Sconsigliato a contatto diretto in particolare con: Ematite, Pirite, Boji Stones, Ferro Tigrato, Magnetite, Lapislazzuli, Amazzonite, Antimonite, Azzurrite, Azzurrite-Malachite, Blenda, Calcedonio ramato, Dioplasio, Malachite, Morganite, Opale, Turchese, Variscite, Ambra, Perla e Madreperla.

CON LA TERRA

Purifica e ricarica al contempo le pietre ma ha una grossa controindicazione, la terra, quella sana e normale, è umida.

Adagiare la pietra su un terreno asciutto (non sotterrarla) in un vaso o ancora meglio giardino in cui siano presenti delle piante (particolarmente adatte sono le Rose poiché particolarmente indicate contro le negatività grazie alle spine).

È un procedimento da evitare:

- nel caso in cui una pianta sia malata o esile, in quanto se già debilitata o se la pietra è troppo carica di energie negative, può subire un forte contraccolpo che può portarla a morire velocemente.
- il problema fondamentale che si presenta in questi casi è proprio l'umidità della terra, soprattutto di notte, e l'acidità del terreno.

Nonostante la terra sia molto lenta nella purificazione, se la pietra non è seriamente compromessa, sono necessarie 7 ore circa per purificarla e rigenerarla completamente.

Quando si purifica o ricarica una pietra con la terra, bisogna procedere poi con l'attivazione (basterà tenerla in mano per un minuto), poiché la terra rende la pietra "stordita" (come quando ci alziamo la mattina dal letto) e non risuona subito con la nostra vibrazione (tuttavia dopo averla tenuta a contatto con la mano si risveglia con l'imprinting della nostra vibrazione).

L'unica controindicazione può essere data dalla possibilità, che il cristallo si sporchi di terra (anche per questo motivo alcune pietre sono riportate come non adatte al contatto diretto con la terra).

Nel caso in cui abbiate una pietra che non volete che si sporchi, inseritela in un sacchetto di tessuto (non sintetico) prima di adagiarla sul terreno.

Non bisogna purificare con la terra (a contatto diretto): Angelite, Azzurrite, Azzurrite-Malachite, Calcedonio Azzurro, Calcite, Calcopirite, Celestina, Celestite, Fluorite, Malachite, Malachite-Crisocolla, Rodocrosite, Selenite, Turchese

CON L'ACQUA

E' un metodo molto famoso. La sua elevata diffusione, è dovuta al fatto che è in assoluto il procedimento meno impegnativo e quello a cui chiunque può ricorrere avendo, comodamente, tutti l'acqua in casa, poco importa se è trattata con componenti chimiche e quindi non può in nessun modo purificare non essendo pura lei per prima. La purificazione con l'acqua è adatta per cristalli venuti a contatto con energie poco pesanti, che sono stati esposti in ambienti poco affollati senza contatto diretto o per scaricarle a fine giornata. E' un metodo pressoché inutile se non dannoso in moltissimi casi.

L'acqua può rovinare alcuni cristalli, mentre tutti i quarzi possono essere sciacquati per qualche minuto sotto l'acqua del rubinetto, che dev'essere sempre molto fredda (mai calda, in quanto estremamente dannosa per i cristalli). Per purificare le pietre basta un minuto sotto un getto medio - basso d'acqua.

È possibile utilizzare anche Acqua Diamante o acqua proveniente da luoghi di culto impregnati di energie positive, in tal caso l'effetto purificante sarà notevolmente amplificato.

L'Opale (non Opale di Fuoco) è l'unica pietra che dev'essere costantemente immersa in acqua fredda demineralizzata (l'acqua calda la rovina), affinché mantenga intatta la propria struttura fisica (è in effetti l'unica "pietra" che ne ha bisogno).

Non bisogna purificare con l'acqua: Actinolite, Ambra, Angelite, Antimonite, Apatite, Apofillite, Aragonite, Astrofillite, Azzurrite, Azzurrite-Malachite, Biotite, Blenda, Boji, Bronzite, Calcedonio Azzurro, Calcite, Calcopirite, Cassiterite, Cavansite, Celestina, Celestite, Cianite, Ciaroite, Cinabro, Coppale, Covellina, Crisocolla, Crisoprasio, Danburite, Diaspro, Rosso, Diaspro, Paesaggio, Dioplasio, Dolomite, Epidoto, Egirina, Eliotropio, Ematite, Emimorfite, Eritrite, Fluorite, Fuchsite, Gaietto, Giada, Iperstene, Iddenite, Kunzite, Labradorite, Lapislazzuli, Larimar, Lepidolite, Magnesite, Magnetite, Malachite-Crisocolla, Malachite, Moqui, Marbles, Marchesite, Tectiti, (Meteoriti), Moldavite, Morganite, Occhio di Bue, Occhio di Falco, Occhio di Tigre, Ferroso, Occhio di Tigre, Pietersite, Petalite, Pietra del Sole, Pietra di Luna, Realgar, Pirite, Quarzo Tormalinato, Rodocrosite, Stilbite, Staurolite, Smithsonite, Selenite, Tormalina, Turchese, Unakite, Vanadite, Variscite, Zolfo

CON FUMIGAZIONI DI INCENSO

E' possibile utilizzare l'incenso di Sandalo o di Palo Santo per purificare i cristalli. Tenere il cristallo in mano girandolo affinché tutti i lati del cristallo siano esposti uniformemente alle volute d'incenso.

Al posto dell'incenso di Sandalo si può utilizzare anche la Salvia, maggiormente purificatrice dell'incenso che si trova in commercio, conosciuta ed utilizzata dai Nativi Americani per purificare il corpo energetico.

L'incenso acquistato non esplica una purificazione profonda, per ottenere maggiori risultati bisogna utilizzare un incenso naturale.

Non bisogna purificare con l'incenso: Ambra, Corallo bianco, Turchese, Perla, Madreperla, Selenite, Zolfo, Azzurrite, Azzurrite-Malachite, Coppale, Lapislazzuli, Malachite-Crisocolla, Malachite

CON DRUSA DI AMETISTA

La purificazione con la drusa è indicata solamente per i cristalli poco inquinati; consiglio di utilizzarla per ricaricare i cristalli piuttosto che per purificarli (è un metodo valido in ogni caso ma più blando della purificazione con la terra, con l'argilla o con il sale).

È sufficiente appoggiare la pietra, precedentemente scaricata, sulla Drusa.

Serve una giornata di irradiazione per purificare il Cristallo, ma nel caso che la pietra sia rimasta a contatto col soggetto per poco, può bastare anche solo un'ora.

Le druse di Ametista sono capaci di purificarsi e rigenerarsi autonomamente, basta lasciarle isolate per qualche giorno.

CON ESPIRAZIONE

In casi di emergenza, quando nessun altro metodo sia applicabile, è possibile ricorrere al nostro respiro per purificare le pietre, rigirando la pietra tra le mani.

Per esperienza diretta, non lo considero uno dei metodi più affidabili ed efficaci, soprattutto non molto potente di solito.

CON PENSIERO

È un metodo efficace a seconda di chi lo applica: può essere adatto quando non possiamo ricorrere agli altri metodi. Per la maggior parte delle persone non produce risultati notevoli, poiché è richiesta molta concentrazione e capacità di visualizzazione.

Prendiamo il cristallo tra le mani e immaginiamo una luce che entra dentro di esso, ripulendolo e trasformando le energie negative in positive.

Sentite che la pietra è ora energeticamente pulita (potete aiutarvi anche con delle visualizzazioni di un fiume che scorre pulendo la pietra o qualsiasi altra situazione che richiami in voi il concetto di purificazione).

ALTRI METODI

- Purificazione con i Fiori di Bach (Efficace): mettiamo 2 – 3 gocce di Rescue Remedy o Crab Apple sulla pietra in questione (a meno che non sia una delle pietre da non trattare con l'acqua)
- Purificazione con il Simbolo Antahkarana (Molto Efficace): un simbolo molto potente, semplicemente averlo in tua presenza creerà un effetto positivo sui tuoi chakra e sulla tua aura

- Purificazione con Aurasoma: 1984 da Vicky Wall, unisce le energie curative dei colori, delle piante e dei cristalli per pulire, armonizzare e bilanciare l'aura di un soggetto, aiutandone le emozioni, la mente, il corpo e lo spirito. (Pomander White)
- Purificazione con il Suono di Campane Tibetane (Blando): 4096 hz è stata indicata dallo scienziato sonoro John Worrell Keely come quella che fa vibrare la struttura cristallina dei quarzi. 417Hz per pulizia casa
- Purificazione con la Piramide: piramide che abbia le proporzioni della Piramide di Cheope per 24 ore. (quadrato di 230 metri lato x 146 di altezza)
- Purificazione con il Circuito Radionico Disimpregnatore (Molto Efficace)
- Purificazione con il Pendolo (Blando): si può verificare che sia carica o scarica.

METODI DA EVITARE

- Non immergere i cristalli in una pentola d'acqua bollente
- Per quanto il sapone sia un elemento indispensabile nella vita di tutti i giorni, non utilizziamolo sui nostri cristalli, eviteremo spiacevoli reazioni chimiche.
- Non mettere i cristalli nel congelatore o sotto la neve
- Non immergere le pietre in una soluzione di acqua e sale! Anche se è il metodo più conosciuto, è anche uno dei più deleteri. Non solo ci sono pietre che non sopportano l'acqua o il sale ma l'azione combinata di questi due elementi, rovina in modo grave i cristalli, poiché permette che il sale penetri nelle fessure generando modificazioni chimiche in alcuni casi e microfratture destinate a degenerare nel tempo.
- Ricaricare i Cristalli

Oltre alla prima, la purificazione e la ricarica della nostra "pietra" deve essere fatta periodicamente, deve essere eseguita dopo un trattamento intensivo, quando stiamo attraversando un momento difficile, quando ci sentiamo spossati o quando indossiamo una "pietra" per un lungo periodo di tempo.

In questi casi potremmo comportarci come un "vampiro" nei confronti delle nostre pietre, prosciugandole di energia, più rapidamente di quanto facciamo solitamente.

La ricarica può essere indicata anche nel caso in cui non abbiamo dato attenzioni alle nostre pietre per lunghi periodi (che saranno entrate in uno stato di inattività simile al nostro sonno), o quando la indossiamo spesso. Le conseguenze di una mancata ricarica possono portare alla devitalizzazione della pietra o un abbassamento della sua potenza energetica e di conseguenza delle sue facoltà benefiche, fino alla frattura fisica della stessa.

Non è inconsueto notare l'apparizione di fratture che si formano senza motivo apparente sulla superficie dei nostri cristalli, in seguito a un periodo particolarmente impegnativo e stressante per loro.

METODI PER RICARICARE I CRISTALLI

LUCE SOLARE

Si espone il cristallo alla luce solare del mattino, avvolti in un panno per un tempo che va da un minimo di 1 ora ad un massimo di 3 ore, a seconda di quanta energia desideriamo immettere nella pietra.

Sconsigliato: Ametista perde il suo colore se esposta quando il sole è più potente. la regola generale prevede che i cristalli rossi, gialli e arancioni vadano ricaricati con la luce solare mentre quelli verdi, blu, rosa, viola, trasparenti e neri alla luce lunare.

LUCE LUNARE

Si espongono i cristalli in periodo di luna crescente o di luna piena per una intera notte, ricordandosi di ritirare i cristalli all'alba.

“Pietre” da caricare alla luce solare, evitando l'esposizione diretta ai raggi del Sole (è quindi inadatta la luce lunare):

Corniola, Diaspro Rosso, Diaspro Leopardato, Diaspro Paesaggio, Ematite, Granato, Occhio di Bue, Occhio di Tigre Ferroso, Occhio di Tigre, Opale di Fuoco, Ossidiana Fiocco di Neve, Ossidiana, Peridoto, Pietra del Sole, Pirite, Quarzo Fumé, Quarzo Citrino, Quarzo Rutilato, Rubino, Sarda, Sardoniche.

“Pietre” da caricare all'esposizione Lunare (è quindi inadatta la luce solare):

Acquamarina, Ametista, Quarzo Rosa, Quarzo Ialino, Agata Azzurra, Ambra, Azzurrite, Calcedonio Azzurro, Calcite, Celestina, Crisocolla, Crisoprasio, Dolomite, Fluorite, Kunzite, Lapislazzuli, Lepidolite, Malachite, Occhio di Gatto, Opale, Diaspro Paesaggio, Pietra di Luna, Ametrino, Realgar, Smeraldo, Turchese, Tormalina Indaco, Tormalina Nera, Tormalina Rosa, Zaffiro.

AMETISTA O IALINO

Possiamo impiegare una drusa di Ametista o di Quarzo Ialino per ricaricare i nostri cristalli, adagiandoli sopra (evitando di coprire la parte in rilievo in cui si sono formati dei cristalli più grandi, punto da cui sgorgano le energie autorigeneranti delle nostre druse).

Possiamo lasciarli riposare una notte in casi non gravi, mentre almeno due giorni saranno adatti per ricaricare cristalli più compromessi.

A seconda delle dimensioni della drusa, è possibile ricaricare più di un cristallo alla volta (a meno che non abbia dimensioni considerevoli, è meglio non ricaricare più di due cristalli a volta, in tal caso raddoppiare il tempo di rigenerazione previsto).

Disporre intorno al cristallo da ricaricare, 4 punte di quarzo ialino biterminato orientate verso la pietra da ricaricare e disposte secondo i 4 punti cardinali

PROGRAMMA E CARICA I CRISTALLI

Per interagire con i cristalli bisogna avere chiarezza di intenzioni.

Quindi chiediti nell'averli con te se vuoi accedere a certe informazioni, ricevere o inviare vibrazioni benefiche, oppure stabilire un contatto con i maestri asceti.

I cristalli dirigono, amplificano e accelerano gli schemi energetici.

Uniscono la potenza dei tuoi desideri con le loro particolari capacità per assisterti nel processo di manifestazione.

Una volta chiarite le tue intenzioni, comunica con le pietre attraverso la meditazione, visualizzando l'obiettivo e la pratica di guarigione che desideri. Se esprimi un obiettivo con chiarezza, i cristalli faranno miracoli assorbendo la tua intenzione nella loro essenza e sostanza.

Ricordati che questa programmazione può essere cambiata o aggiornata a piacimento.

COSA SIGNIFICA PROGRAMMARE I CRISTALLI

Le onde emesse dai cristalli captano e trasmettono energia; il cervello a sua volta capta e trasmette onde che attingono una frequenza compatibile con quella dei cristalli.

Attraverso le onde cerebrali pertanto è possibile programmarli per una determinata missione.

Il cristallo diventa un ricettore di informazioni, può essere programmato per uno scopo, una persona o un risultato che si desidera ottenere.

Auto-Programmazione:

1. Scrivete la programmazione della missione in modo che possiate pensarci e rifletterci.
2. Respirate e centratevi nel chakra del cuore.
3. Prendete la pietra scelta nel palmo della mano sinistra e copritelo con il palmo della mano destra.
4. Chiudete gli occhi e immaginate voi stessi e il vostro obiettivo entrare dentro la pietra come immagini riflesse.
5. Chiedete mentalmente e ordinate alla pietra di lavorare per voi.
6. Ringraziate e custodite la pietra in un punto protetto dove possiate vederla, oppure portatela con voi.

Importante: se dovesse cadervi o se altre persone dovessero toccarla, ripetete tutto il procedimento partendo dalla pulizia.

PROGRAMMARE PER ALTRI

1. Scrivete la programmazione della missione in modo che possiate pensarci e rifletterci.
2. Respirate e centratevi nel chakra del cuore.
3. Prendete la pietra scelta nel palmo della mano sinistra e copritelo con il palmo della mano destra.
4. Chiudete gli occhi e immaginate la persona per cui volete programmare il cristallo, poi inserite l'immagine della realizzazione creata mentalmente all'interno della pietra.
5. Chiedete mentalmente e ordinate alla pietra di lavorare per voi.
6. Ringraziate e custodite la pietra in un punto protetto collocando sotto di essa un foglietto bianco con scritto: nome cognome e data di nascita della persona per la quale avete programmato la pietra.

Nota bene: Se la persona é vicina a voi potete dargli la pietra dopo averla programmata perché resti con lei, ma solo voi e la persona potrete toccarla.

Importante: se dovesse cadervi o se altre persone dovessero toccarla, ripetete tutto il procedimento partendo dalla pulizia.

DOVE COLLOCARLI, COME TRASPORTARLI E A CHI REGALARLI

I cristalli ti guideranno nella scelta della loro collocazione in casa o in ufficio: sentirai una forza d'attrazione o ti sembrerà che una voce ti indichi un certo luogo o una stanza specifica. Fidati del tuo intuito, perché queste sensazioni fanno parte della tua connessione energetica con le pietre, che sanno dove possono essere più utili e dove saranno felici. Vai a trovarle spesso e prenditi amorevolmente cura di loro spolverandole, purificandole e ricaricandole.

Quando hai deciso dove collocare i cristalli, adagiali su piccoli cuscini di velluto, in contenitori trasparenti o disponili in altri modi che indichino il rispetto che nutri per loro e l'apprezzamento per la loro bellezza. In ogni caso, questi nuovi amici saranno stupendi dovunque li metterai, quindi non ti preoccupare se non usi espositori speciali.

Anche se hanno un posto specifico a casa, non sorprenderti se senti il bisogno di portarli con te quando viaggi. Scoprirai che la loro presenza benefica mantiene alta e pura l'energia delle stanze d'albergo.

Prima di partire, avvolgili in un panno protettivo: seta, velluto e fibre naturali sono l'ideale, mentre nella tradizione dei nativi americani spesso viene usata la pelle.

Puoi chiedere alle tue pietre che tipo d'involucro preferiscono.

Chi viaggia molto e trasporta i cristalli lo fa nel bagaglio a mano (e non nelle valigie che vengono imbarcate), perché sono delicati e potrebbero essere danneggiati dalle maniere brusche con cui sono maneggiati i bagagli; inoltre se ritieni che i cristalli siano vivi vuoi trattarli bene.

Sia a casa che in viaggio può capitare che si rompano e che le punte si stacchino: è il corso della natura.

Quando una pietra si "rompe", chiedi di essere guidato su cosa farne: è tempo che venga seppellita di nuovo in giardino o in una pianta d'appartamento, oppure che sia donata al mare, a un lago o a un ruscello? Ti è stata data una nuova pietra?

Imparando a comprendere il linguaggio dell'energia cristallina la nuova direzione diverrà chiara, e soprattutto: fidati del tuo intuito e lasciati guidare.

Potresti anche sentire l'impulso di regalare una tua pietra a una persona specifica.

In questo caso sappi che il tuo percorso con quella pietra è finito: le è stato affidato il nuovo compito di aiutare qualcun altro, quindi fidati del tuo intuito e cedila con la consapevolezza che stai facendo del bene al cristallo e al suo nuovo guardiano umano.

